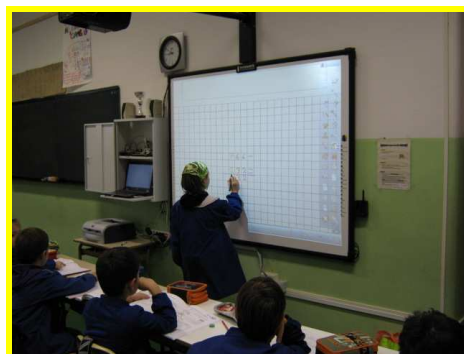


Istituto Comprensivo San Piero a Sieve e Vaglia

Progetto Cl@sse 2.0

**Le nuove tecnologie ponte tra generazioni:
un viaggio nella memoria**



Insegnanti: Rossi Catia, Fedi Daniela, Diolaiti Roberta.

Dirigente scolastico: Professoressa Annamaria Gabellini

**SCUOLA PRIMARIA BARELLAI
PRATOLINO
CLASSE IV C**

Anno scolastico 2011-2012

Istituto Comprensivo San Piero a Sieve e Vaglia

**SCUOLA PRIMARIA BARELLAI
PRATOLINO
CLASSE IV C**

Anno scolastico 2011-2012

Progetto Cl@sse 2.0

Le nuove tecnologie ponte tra generazioni: un viaggio nella memoria

**Insegnanti: Rossi Catia, Fedi Daniela, Diolaiti Roberta.
Dirigente scolastico: Professoressa Annamaria Gabellini**

I docenti delle classi III della scuola primaria di Pratolino hanno elaborato un progetto didattico che vuole creare un ambiente educativo di apprendimento stimolante, che permetta a tutti gli alunni di poter “costruire” il proprio sapere, anche in un’ottica di inclusione di alunni stranieri e/o alunni che presentano difficoltà di apprendimento o disagi sociali.

In tal senso le tecnologie permettono di predisporre un “terreno” di incontro e scambio reciproco di conoscenze ed esperienze, sviluppando la comunicazione multimediale.

Analisi del contesto

Le classi III della scuola primaria di Pratolino, nascono come un modulo organizzativo di tre sezioni parallele (ex 4 ins. su 3 sezioni) e, fin dalla classe I, i bambini sono stati protagonisti di percorsi educativi e didattici interdisciplinari e flessibili, sia nell’elaborazione dei contenuti, sia nell’organizzazione degli spazi e dei tempi dell’apprendimento. E’ da sottolineare che, sebbene le classi abbiano una composizione variegata e complessa, in generale il tessuto sociale in cui si opera non è particolarmente disagiato ed è rilevante anche la valutazione positiva delle famiglie riguardo le attività scolastiche.

Contesto territoriale

La conformazione frammentata, però, del territorio del Comune di Vaglia, suddiviso in tante frazioni con difficoltà di collegamento tra loro, ha portato alla formazione di una comunità sociale, a sua volta, piuttosto frammentata dove, spesso, le famiglie vivono una condizione di nuclei isolati o con pochi scambi comunicativi verso l'esterno. La vicinanza, inoltre, di Firenze determina, in genere, uno spostamento del fulcro della vita sociale verso la città, facendo in parte perdere l'identità di appartenenza ad una comunità territoriale.

Ambiente educativo di apprendimento

Fin dalla classe I è stata sempre privilegiata la predisposizione di un ambiente educativo che favorisca modalità di apprendimento di tipo non trasmissivo, ma fondato sulla ricerca, sulla rielaborazione personale delle conoscenze, sulla possibilità di “costruire” il proprio sapere in un clima di condivisione delle esperienze, di collaborazione, di integrazione e di inclusione. In tal senso si sono previste varie articolazioni all'interno dei gruppi classe, con modalità di classi-aperte, secondo le esigenze educative e didattiche emerse nel percorso scolastico, per cui i bambini hanno sempre percepito di essere parte di una comunità che, al suo interno, si suddivide in più sottogruppi variegati, permettendo loro di instaurare migliori rapporti interpersonali e dando maggiore possibilità di comunicazione e circolazione di idee e conoscenze.

Questa scelta metodologica e didattica ha permesso di svolgere le programmazioni previste nei diversi ambiti disciplinari, in modo più omogeneo ed interdisciplinare possibile, favorendo la possibilità di predisporre percorsi didattici flessibili adeguati alle esigenze formative reali del gruppo classe, evitando, inoltre, l'eccessiva frammentazione degli interventi educativi. Negli anni scorsi, infatti, sono stati evidenziati uno - due argomenti centrali sui quali è stato costruito l'intero progetto didattico, “ricollegando” tutte le attività in una rete di interconnessioni che abbraccino tutte le discipline.

Il docente, quindi, assume un ruolo di “regista” predisponendo l'ambiente di apprendimento e programmando le esperienze didattiche significative che permettano l'acquisizione di nuove conoscenze. Ciò necessita di una continua verifica (non sempre “formale”) e valutazione del percorso ed una sua ri - progettazione per renderlo rispondente alle reali necessità formative che emergono di volta in volta.

Anche l'ambiente fisico di apprendimento viene modificato secondo le necessità didattiche, per cui la disposizione dei banchi degli alunni può variare anche all'interno di una stessa giornata scolastica, ciò è particolarmente favorito dalla grandezza dell'aula. Un cambiamento molto importante, che ha influito notevolmente anche sulla struttura dello spazio dell'aula, è stato l'introduzione della Lim che ha contribuito a modificare ulteriormente le strategie didattiche.

Usò delle tecnologie da parte di docenti ed alunni

Il team docente è composto da tre insegnanti di ruolo che svolgono un ambito disciplinare specifico in tutte le tre classi in modo "parallelo": lingua italiana, matematica-scienze-informatica, storia-geografia-cittadinanza e Costituzione; piú i docenti d'inglese, di Religione e di sostegno.

I docenti di lingua italiana e di matematica e scienze (ins. Rossi e ins. Fedi) sono docenti delle classi fin dalla classe prima ed hanno partecipato a percorsi formativi sull'utilizzo delle tecnologie (in particolare l'ins. Fedi che riveste anche il ruolo di Funzione Strumentale per le Tecnologie nell'Istituto), il docente dell'ambito antropologico è stato inserito nel team solo dall'anno scolastico 2010/11 e non ha svolto esperienze sull'uso delle tecnologie.

Per questi motivi è stato deciso che tutto il team partecipa allo sviluppo del percorso didattico per le discipline di competenza, mentre lo svolgimento dell'azione progettuale sarà monitorata, documentata e valutata dai docenti Rossi e Fedi che partecipano al gruppo di lavoro di CI@sse 2.0 per la Toscana.

Gli alunni hanno già avuto esperienze significative per l'utilizzo delle nuove tecnologie perché hanno partecipato al Progetto Innovascuola-Tecnocrea, che ha permesso di poter accedere all'utilizzo della Lim (Interwrite), al Progetto Trool (Tutti i Ragazzi Ora On Line), che ha, altresì, dato la possibilità di conoscere la Rete come risorsa per attivare processi di conoscenza ed anche condivisione, avendo a disposizione una piattaforma sicura in cui navigare, ricercare, pubblicare, in quanto controllata dagli operatori dell'Istituto degli Innocenti di Firenze.

In entrambi i progetti si sono svolti incontri di formazione per i docenti coinvolti, sia di tipo "tecnico", riguardo la conoscenza di nuovi software didattici e l'uso pratico della Lim, sia di tipo piú metodologico, riguardo la stesura di progettazioni didattiche assistite da esperti (in particolare il prof. Cattabini Università di Firenze).

Per il progetto Trool nel secondo e terzo anno di svolgimento l'attività si è arricchita della presenza di un esperto che ha interagito direttamente con i bambini promuovendo attività di scrittura e pubblicazione di "post".

Gli alunni hanno dimostrato, anche attraverso la risposta a questionari appositamente preparati dall'operatore, di avere, quasi tutti, a disposizione computer o altri strumenti tecnologici (lettore mp3, videogiochi, wii, fotocamere digitali, i-pod) ed anche un accesso non sempre adeguato ad essi, in particolare è emerso che alcuni bambini potessero connettersi, senza un adulto a fianco, ai siti internet e "navigare" senza controllo.

In questo senso il progetto Trool ha dato la possibilità ai docenti di sensibilizzare le famiglie ad un uso piú "mediato" soprattutto di internet, per cui molti genitori hanno richiesto informazioni piú specifiche riguardo all'utilizzo di questa piattaforma ed alcuni hanno, a loro volta, fatto l'iscrizione alla stessa nella sezione "genitori".

Lo stesso è accaduto con l'introduzione in classe della Lim, per la quale i genitori si sono sentiti coinvolti in una nuova esperienza, condividendo l'uso del software.

In generale le famiglie dimostrano interesse e partecipazione alle attività svolte nella scuola e risultano stimolate ad accompagnare i bambini in queste esperienze.

E' possibile, in ultima analisi, sottolineare le caratteristiche del contesto nel seguente schema:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • Livello socio-culturale medio alto 	<ul style="list-style-type: none"> • Territorio comunale suddiviso in piccole frazioni distanti tra loro con difficoltà nei collegamenti
<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione scuola-famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguente frammentazione sociale
<ul style="list-style-type: none"> • Precedente partecipazione a carattere interdisciplinare, con modifica dell'ambiente di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa identità di appartenenza comunitaria
<ul style="list-style-type: none"> • Primo approccio all'uso delle tecnologie per docenti e alunni 	
<ul style="list-style-type: none"> • Dotazione tecnologica di base esistente 	

L'idea progettuale

L'ipotesi progettuale si basa sulla possibilità di utilizzare le nuove tecnologie come momento di incontro fra generazioni diverse: gli alunni e le loro famiglie, in particolare i nonni, promuovendo uno "scambio" attivo di conoscenze in un coinvolgimento di tutti gli attori, favorendo una sorta di "tutoraggio" reciproco, incentrato sulla condivisione di una tematica specifica.

Nella classe IV verrà affrontata la tematica della conoscenza del territorio da parte degli alunni attraverso attività di ricerca "diretta" e ricostruzione storica, anche attraverso la testimonianza di genitori e nonni, tale da evidenziare, in particolare, le trasformazioni del tessuto sociale.

Il titolo del percorso sarà:

"Bambini e nonni alla scoperta del territorio: trasformazioni geografiche e sociali della realtà circostante".

In questo modo sarà permesso agli alunni di acquisire conoscenze sul loro territorio in modo attivo e condiviso, favorendo, inoltre, uno scambio comunicativo importante. Le tecnologie saranno un ulteriore "campo" di condivisione fra generazioni in cui si incontrano "nativi digitali" ed "immigrati digitali".

Per la classe V il tema sarà: **"Bambini e nonni si raccontano e...raccontano: dal raccontare alla lettura, due generazioni...un libro"**, nel quale si prevede di affrontare la condivisione di un testo di narrativa e dell'uso del racconto, orale e scritto, come trasmissione di esperienze e conoscenze.

Soggetti coinvolti

Potendo attivare il Progetto Cl@sse 2.0 solo su una sezione, è stata scelta la classe IIIC, poiché la sua composizione piuttosto eterogenea (15 alunni, di cui un alunno straniero neo arrivato, un alunno straniero scolarizzato in Italia, un alunno con Dsa, un

alunno diversamente abile), può permettere di svolgere percorsi di varia tipologia, sperimentando il più possibile la caratteristica di inclusività, coinvolgendo e dando la possibilità a tutti gli alunni di poter accedere alla conoscenza attraverso metodologie diverse e diversificate.

E', però, da evidenziare che per lo svolgimento dei percorsi didattici, si prediligono modalità organizzative "a classi aperte", per favorire maggiore scambio comunicativo ed educativo, pertanto, gli alunni delle classi IIIA e IIIB saranno parte integrante del percorso progettuale sia come classi di controllo, sia come soggetti attivi delle proposte didattiche.

Altri soggetti

Altri soggetti coinvolti, oltre agli alunni ed alle famiglie, saranno partners istituzionali quali: Agenzie formative presenti sul territorio, in particolare il Laboratorio Didattico Ambientale di Villa Demidoff, il Comune di Vaglia, l'Istituto degli Innocenti di Firenze e la Regione Toscana per il Progetto Trool.

Finalità del progetto

Il progetto, prevede la predisposizione di attività interdisciplinari (coinvolgenti tutte le discipline) che permettano di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ stimolare gli alunni alla "costruzione" del proprio sapere attraverso un apprendimento attivo;
- ✓ stimolare gli alunni a relazionarsi nei vari contesti e gruppi di lavoro;
- ✓ predisporre percorsi volti ad una "didattica dell'inclusione", permettendo a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi programmati;
- ✓ favorire l'organizzazione e la sistematizzazione delle conoscenze;
- ✓ favorire le capacità di riflessione e rielaborazione personale, attraverso la comunicazione orale e scritta;
- ✓ favorire l'attivazione di strategie di problem solving, per stimolare le capacità di ricostruzione del pensiero;
- ✓ stimolare l'attività di ricerca sul territorio e in Rete;
- ✓ stimolare la conoscenza di aspetti storico, geografici, scientifici e sociali attraverso la ricerca e l'osservazione della realtà;
- ✓ creare oggetti digitali sugli argomenti trattati (testi collettivi, linee del tempo, quiz, ecc)
- ✓ favorire il rispetto degli alunni nell'utilizzo del materiale tecnologico messo loro a disposizione.

Formulazione degli obiettivi e relativi strumenti di verifica

A. INTERAZIONE NEL GRUPPO DI LAVORO		
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Modalità di verifica
<ul style="list-style-type: none"> saper interagire nelle conversazioni collettive 	<ul style="list-style-type: none"> rispettare il proprio turno saper ascoltare gli altri apportare il proprio contributo in modo costruttivo 	<ul style="list-style-type: none"> osservazioni sistematiche dei docenti
<ul style="list-style-type: none"> saper interagire nel gruppo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> partecipare in modo attivo al gruppo, proponendo soluzioni e condividendo le proposte degli altri essere responsabili della parte di lavoro assegnata 	<ul style="list-style-type: none"> osservazioni sistematiche dei docenti; esecuzione di "compiti autentici"
<ul style="list-style-type: none"> saper gestire il materiale e gli strumenti utilizzati 	<ul style="list-style-type: none"> condividere il materiale essere responsabili del materiale e degli strumenti utilizzati (corretto utilizzo, riponimento, cura degli strumenti) 	<ul style="list-style-type: none"> osservazioni sistematiche dei docenti; esecuzione di "compiti autentici"
B. CAPACITA' DI UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE PROPOSTE		
<ul style="list-style-type: none"> saper gestire un file di videoscrittura 	<ul style="list-style-type: none"> aprire, salvare, chiudere un file di video scrittura saper scrivere un breve testo secondo le principali convenzioni (maiuscole, punteggiatura, uso del carattere e sua modifica) 	<ul style="list-style-type: none"> osservazioni sistematiche dei docenti; esecuzione di "compiti autentici"
<ul style="list-style-type: none"> utilizzare una fotocamera digitale 	<ul style="list-style-type: none"> saper utilizzare i comandi più semplici di una fotocamera digitale (inquadratura, scatto, zoom, esposizione, macro) 	<ul style="list-style-type: none"> osservazioni sistematiche dei docenti; esecuzione di "compiti autentici"

	<ul style="list-style-type: none"> saper importare e salvare le immagini dalla fotocamera al computer 	
<ul style="list-style-type: none"> lavorare con le immagini 	<ul style="list-style-type: none"> saper utilizzare alcuni strumenti per la modifica delle foto (ritaglio, luminosità, inserimento di una didascalia) saper scannerizzare un'immagine saper stampare 	<ul style="list-style-type: none"> osservazioni sistematiche dei docenti; esecuzione di "compiti autentici"
<ul style="list-style-type: none"> svolgere brevi ricerche in rete 	<ul style="list-style-type: none"> saper svolgere semplici ricerche guidate in rete saper svolgere semplici ricerche in piccolo gruppo in rete 	<ul style="list-style-type: none"> osservazioni sistematiche dei docenti; esecuzione di "compiti autentici"
<ul style="list-style-type: none"> creare brevi prodotti per la documentazione 	<ul style="list-style-type: none"> saper creare una semplice presentazione con testo ed immagini saper utilizzare la piattaforma Ttool per condividere materiali di documentazione saper creare una striscia del tempo saper creare una mappa concettuale 	<ul style="list-style-type: none"> osservazioni sistematiche dei docenti; esecuzione di "compiti autentici"

C. ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE NELLE DISCIPLINE COINVOLTE

Geografia:		
<ul style="list-style-type: none"> riconoscere e descrivere un territorio con l'uso della cartografia 	<ul style="list-style-type: none"> saper leggere una mappa del territorio comunale, individuando il tipo di ambiente geografico, gli elementi naturali e gli elementi antropici 	<ul style="list-style-type: none"> Questionario a risposte chiuse e aperte
<ul style="list-style-type: none"> osservare e descrivere un ambiente geografico 	<ul style="list-style-type: none"> saper riconoscere le caratteristiche dell'ambiente collinare attraverso l'osservazione diretta (uscita didattica) saper riconoscere gli 	<ul style="list-style-type: none"> osservazioni scritte e rielaborazioni scritte ed orali; interrogazione orale e questionario a risposte chiuse e aperte

	elementi naturali ed antropici	
Storia: <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le trasformazioni avvenute nel tempo sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere le trasformazioni del territorio confrontando mappe comunali di anni diversi; • saper ricavare informazioni da una testimonianza orale; • saper ricavare informazioni dal confronto di testi scritti ed immagini, • saper riconoscere le principali trasformazioni socio ambientali avvenute. 	<ul style="list-style-type: none"> • esecuzione di “compiti autentici” • interrogazione orale • questionario scritto a risposta chiusa e a risposta aperta
<ul style="list-style-type: none"> • ricostruire fatti ed eventi storici 	<ul style="list-style-type: none"> • saper collegare momenti di micro storia a fatti ed eventi di macro storia 	<ul style="list-style-type: none"> • costruzione di una striscia del tempo • rielaborazione orale • questionario scritto a risposta multipla
Cittadinanza e Costituzione: <ul style="list-style-type: none"> • conoscere alcuni organi amministrativi dello Stato 	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere alcune competenze del Comune e del Sindaco 	<ul style="list-style-type: none"> • rielaborazione orale • questionario scritto a risposta multipla
Scienze: <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere gli elementi di un ecosistema (attività svolta in collaborazione con il Laboratorio Didattico Ambientale di Villa Demidoff) 	<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere la flora e la fauna dell’ambiente collinare • conoscere la catena alimentare dell’ecosistema collinare • saper riconoscere le alterazioni dell’ecosistema collinare per intervento dell’uomo 	<ul style="list-style-type: none"> • rielaborazione orale e scritta • interrogazione orale • questionari a domande chiuse e aperte
Lingua Italiana: <ul style="list-style-type: none"> • leggere e comprendere testi di 	<ul style="list-style-type: none"> • ricavare informazioni da testi scritti (anche libro di testo); 	<ul style="list-style-type: none"> • esecuzione di “compiti autentici”

vario tipo (anche iconografico)	<ul style="list-style-type: none"> • ricavare informazioni da materiale di approfondimento ricercato in rete; • ricavare informazioni da immagini acquisite durante le uscite didattiche o ricercate in rete o nei testi 	<ul style="list-style-type: none"> • interrogazione orale • questionario scritto a risposta chiusa e a risposta aperta
<ul style="list-style-type: none"> • produrre testi di tipo diverso 	<ul style="list-style-type: none"> • produrre testi descrittivi; • produrre testi regolativi (es. istruzioni per uso strumenti tecnologici) • produrre testi narrativi e/o informativi • saper costruire la traccia di un'intervista 	<ul style="list-style-type: none"> • esecuzione di "compiti autentici" • produzione di testi personali e collettivi

Percorso metodologico

Il percorso didattico si attiverà partendo da attività iniziali di conoscenza e ricerca "diretta" da parte dei bambini, per poi rielaborare e sistematizzare gli apprendimenti acquisiti, seguendo la seguente sequenza procedurale:

- 1- attività programmata di brain storming sulla tematica da affrontare e/o attività guidata sul territorio;
 - 2- rielaborazione collettiva dell'attività svolta;
 - 3- attività di approfondimento e ricerca in classe;
 - 4- attività di riflessione e sistematizzazione delle conoscenze;
- predisposizione di attività di verifica per gli alunni.

Soluzioni tecnologiche individuate

Per l'attivazione del progetto l'aula non sarà solo uno spazio fisico della scuola, ma una condizione per attivare momenti di apprendimento cooperativo attraverso la multimedialità, oltre la Lim si prevede di predisporre "isole" tecnologiche con alcuni netbook, i banchi singoli degli alunni saranno disposti (a due, tre quattro) secondo le necessità didattiche che si evidenzieranno al momento.

Contemporaneamente si prevede di dotare l'aula di un impianto per videoconferenza per poter attivare percorsi "a distanza", in particolare con la scuola gemellata di Grumo Nevano (Na).

Saranno, inoltre, utilizzati nuovi software didattici e risorse free presenti in Rete (web 2.0): applicativi per la condivisione della documentazione, per creare documenti a più mani a distanza, fogli di lavoro, presentazioni, filmati, immagini, immagini in 3D, mappe del territorio, mappe concettuali, linee del tempo, ecc.

ATTIVITA' DIDATTICA	STRUMENTI TECNOLOGICI PREVISTI
RIELABORAZIONE COLLETTIVA E APPRENDIMENTO COLLABORATIVO	10 NETBOOK IN COLLEGAMENTO FRA LORO + LIM (già presente in classe) + POSTAZIONE WIRELESS
DOCUMENTAZIONE SCRITTA	SOFTWARE DI VIDEOSCRITTURA E CONVERTITORE DA CORSIVO A SCRIPT
RIELABORAZIONE IMMAGINI ED ESPERIMENTI CON IL COLORE	SOFTWARE DI DISEGNO FREE
STAMPA IMMAGINI E TESTO	STAMPANTE WIRELESS
ACQUISIZIONE IMMAGINI O DOCUMENTI (es. foto dei nonni)	SCANNER
SALVATAGGIO ELABORATI O INSTALLAZIONE PROGRAMMI	MASTERIZZATORE
SPERIMENTAZIONE MISURA COMPENSATIVA PER ALUNNO DSA E NON SOLO: REGISTRAZIONE FILE AUDIO DA CONVERTIRE IN SCRIPT, PRENDERE APPUNTI IN CORSIVO DA RICONVERTIRE IN SCRIPT	LIVESCRIIBE ECHO SMARTPEN
DOCUMENTAZIONE USCITE DA PARTE DEGLI ALUNNI	4 FOTOCAMERE DIGITALI
DOCUMENTAZIONE INTERVISTE NONNI O ALTRO	1 VIDEOCAMERA DIGITALE
RISOLUZIONE MIGLIORE DELLE INTERVISTE E DELLE REGISTRAZIONI AUDIO IN GENERE	2 MICROFONI
VIDEOCONFERENZA PER CONTATTI A DISTANZA CON CLASSI GEMELLATE	1 WEBCAM PER INQUADRARE L'AULA

Nella prima fase si prevede quindi di acquistare:

- n°1 postazione wifi;
- n°10 netbook Abaco T 102 (windows 7) con software gratuito + microscopio digitale + software Supermappe;
- n°1 hardisk esterno con porta USB;
- n°4 macchine fotografiche digitali;
- n°1 videocamera digitale + cavalletto;
- n°1 LiveScribe Echo Smartpen (da sperimentare come strumento compensativo per l'alunno Dsa),
- n°1 stampante wireless colori
- n°1 webcam per poter effettuare videoconferenze
- n°2 microfoni professionali a condensazione, con spettro a cardoide e attacco usb
- n°1 scanner
- n°1 mobile per riporre in sicurezza i netbook e/o per metterli in carica
- n°1 software per la gestione della classe.

Attuazione della sperimentazione

Cosa (attività)	Chi (soggetti coinvolti)	Come (modalità operative)	Materiale prodotti
<u>INIZIO PERCORSO</u>			
Analisi situazione di partenza e risorse	Alunni Famiglie Docenti	Somministrazione questionari (alunni e famiglie)	Rielaborazione risultati questionari
<u>PRIMA PARTE</u>			
Focus sulla tematica individuata	Alunni	Brainstorming	Elaborazione mappa concettuale e percorso operativo
Progettazione attività	Docenti	Attività collegiale	Programmazione specifica attività ed uscite didattiche
Ricerca materiali	Alunni	Attività a piccolo gruppo di: Ricerca cartografica Uscite didattiche Ricerca on line Ricerca su testi scritti Ricerca di testimonianze "dirette"	Produzione filmati e foto Rielaborazioni scritte di gruppo e/o collettive delle uscite didattiche Produzione di rielaborazioni orali con riproduzione audio Rielaborazione scritta a gruppo dell'attività di ricerca
Attività di verifica in itinere degli esiti formativi negli ambiti disciplinari	Alunni	Attività a piccoli gruppi e/o individuale	Questionari a risposte multiple e/o risposte chiuse Questionari risposte aperte Rielaborazione scritta e orale individuale e di gruppo Esecuzione di attività assegnate
Attività di verifica in itinere delle modalità di interazione e cooperazione	Alunni	Attività a piccolo gruppo e collettive	Osservazioni sistematiche
Attività di valutazione in itinere degli esiti formativi	Docenti	Attività collegiale	Rielaborazione risultati verifiche strutturate (per ambiti disciplinari) Confronto osservazioni sistematiche
Verifica e valutazione in itinere del percorso	Docenti	Attività collegiale	Riflessione sui risultati emersi Confronto sull'uso delle nuove tecnologie Eventuale ri-progettazione del percorso
<u>SECONDA PARTE</u>			

Individuazione testimoni "diretti"	Alunni	Brainstorming	Elaborazione testo dell'intervista ai testimoni Elaborazione dei risultati delle interviste Scelta dei testimoni
Interviste ai testimoni	Alunni Famiglie presenza	Attività collettiva: interviste ai testimoni in presenza	Produzioni di filmati e foto Produzione di appunti durante l'intervista Rielaborazione scritta collettiva delle interviste
Conclusione percorso didattico	Alunni	Brainstorming Attività a piccoli gruppi	Confronto e riflessione sulle conoscenze acquisite Rielaborazione scritta delle conoscenze acquisite Ricostruzione scritta del percorso svolto
Produzione documentazione finale	Alunni	Attività a piccoli gruppi	Assemblaggio del materiale multimediale prodotto Produzione finale di materiale multimediale
Verifica finale degli esiti formativi negli ambiti disciplinari	Alunni	Attività a piccoli gruppi Attività individuale	Questionari a risposte multiple e/o risposte chiuse Questionari risposte aperte Rielaborazione scritta e orale individuale e di gruppo Esecuzione di attività assegnate
Verifica finale delle modalità di interazione e cooperazione	Alunni Docenti	Attività a piccolo gruppo e collettive	Osservazioni sistematiche
Valutazione finale degli esiti formativi	Docenti	Attività collegiale	Rielaborazione risultati verifiche strutturate (per ambiti disciplinari) Confronto osservazioni sistematiche
<u>CONCLUSIONE PERCORSO</u>			
Autovalutazione	Alunni	Attività individuale	Somministrazione questionari finali
Verifica e valutazione del progetto	Docenti	Attività collegiale	Riflessione sui risultati emersi dalle verifiche Valutazione utilizzo nuove tecnologie Progettazione percorso anno successivo

Percorso didattico

- 1) Dove siamo?
 - a) conosco il territorio del Comune di Vaglia attraverso la cartografia: osservazione di mappe tematiche;
- 2) Camminando osservo....
 - a) l'ambiente collinare: gli aspetti geografici, elementi naturali ed antropici (uscite didattiche)
 - b) l'ambiente collinare: gli elementi dell'ecosistema, la flora e la fauna , la catena alimentare (attività al Laboratorio Didattico Ambientale di Villa Demidoff);
 - c) gli elementi antropici del territorio presenti oggi
 - d) il territorio e la struttura amministrativa visita al Comune ed incontro con il Sindaco;
- 3) E' sempre stato così?
 - a) le testimonianze dei nonni, racconti del luogo
 - b) dalle testimonianze alla ricerca delle trasformazioni: osservazioni dirette, confronto di mappe comunali, ricerca di immagini, ricerca su testi presenti nella biblioteca scolastica;
- 4) Dal confronto idee per il futuro...
 - a) come vorrei il mio territorio: proposte "a misura di bambino"

Verifica e valutazione

Gli strumenti di verifica sono stati presentati nelle sezioni precedenti, possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- confronto tra docenti;
- questionari di valutazione della situazione iniziale;
- questionari di autovalutazione;
- scheda d'Istituto per la valutazione dei progetti
- esecuzione di "compiti autentici";
- osservazioni sistematiche;
- verifiche strutturate (interrogazioni, questionari a risposte chiuse e aperte);
- rielaborazioni orali e scritte;
- produzione di testi scritti di vario tipo

Documentazione

La documentazione sarà effettuata su due versanti:

- la documentazione delle attività svolte dagli alunni, consistente nella raccolta sistematica ed organizzata degli elaborati prodotti e nella produzione di uno o più prodotti finali (prodotto ipertestuale);
- la documentazione dello svolgimento del progetto, consistente nella raccolta e condivisione di tutto il materiale prodotto nelle fasi di attuazione dello stesso:

- verbali incontri dei docenti;
- questionari ed altro materiale utilizzato per la verifica e valutazione ed autovalutazione;
- materiale informativo distribuito alle famiglie;
- predisposizione di un “diario di bordo” on line sul sito della scuola;
- predisposizione di un “diario di bordo” cartaceo tenuto dagli alunni.

Si prevede, inoltre, di organizzare una giornata di apertura della scuola al territorio con la presentazione dei prodotti finali elaborati e l'eventuale partecipazione ad iniziative di divulgazione del Progetto Cl@sse 2.0 con i propri elaborati.

MAPPA CONCETTUALE

Progetto Cl@sse 2.0

Classe IVC

Scuola primaria Barellai
di Pratolino

Anno scolastico 2011/2012

